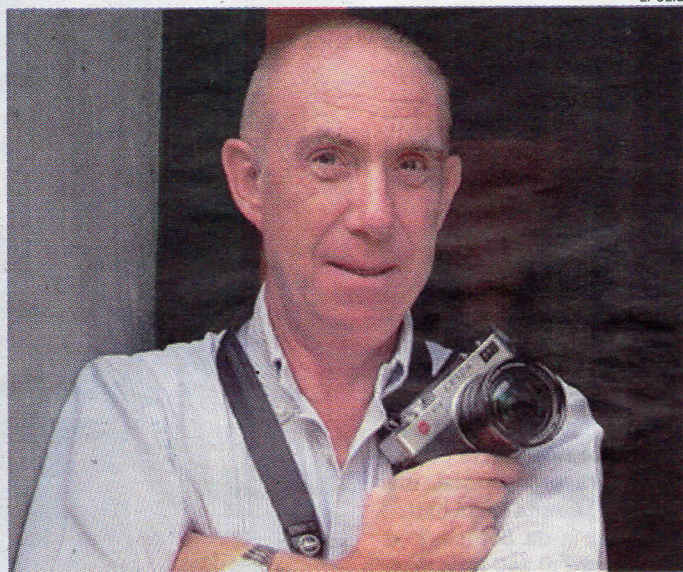


È stata la prima attività del conduttore televisivo, ora il Museo di arte contemporanea di Lissone ospita la sua personale. di Giuseppe Lamanna

E Mengacci si riscopre un fotografo della realtà

EPOLIS



► La mostra di Davide Mengacci inaugura domenica

Il suo significato letterario è "scrivere con la luce", ma è più semplicemente conosciuta come fotografia. A questa straordinaria forma d'espressione, il Museo d'arte contemporanea di Lissone dedica la sua prossima mostra, scegliendo di portare all'attenzione del pubblico il lavoro di un autore particolare: Davide Mengacci.

PRIMA di intraprendere la via della televisione, infatti, il noto conduttore milanese è stato un apprezzato fotografo di cronaca per le pagine milanesi di importanti quotidiani. «Ho trascorso i primi vent'anni della mia carriera a fotografare - ha raccontato Mengacci - passando i secondi venti ad accompagnare gli italiani in gita». Un'opera importante, frutto di una personale visione soggettiva della realtà. «La mia è una fotografia di contenuto - spiega Mengacci - non di forma. Il mio obiettivo è mostrare quello che ho visto io». Un'adesione alla

realtà sottolineata dall'uso del bianco e nero, «perché il colore distrae l'attenzione dal contenuto» e soprattutto dall'uso basilare del digitale «Intervengo sulle immagini esattamente come facevo vent'anni fa, ovvero solo sulla mascheratura e sul contrasto. Preferisco un'immagine meno perfetta, ma assolutamente reale».

LA MOSTRA, che si inaugura alle 11 di domenica 4 febbraio e resterà aperta fino al 4 marzo, si compone di settanta scatti e si articola in due sezioni. La prima parte è una significativa carrellata all'interno della produzione di Mengacci dal 1968 al 1985, mentre nella seconda l'obiettivo del fotografo si concentra sulla città di Lissone, i suoi luoghi e la vita dei suoi abitanti. Il Museo d'arte contemporanea di Lissone è in V.le Padania, 6. Orari: martedì, mercoledì e venerdì: dalle 15 alle 19; giovedì: dalle 15 alle 23; sabato e domenica: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero. ■